



Come On Labels

Common appliance policy – All for one, One for all – Energy Labels

Contract N°: **IEE/09/628/SI2.558219**

Sostituzione degli apparecchi domestici installati: strumenti e risultati in Italia

(Work package 6 - Deliverable 6.14)

Rapporto Finale, Marzo 2012

Autore: **Milena Presutto, ENEA**

La sola responsabilità dei contenuti di questa pubblicazione è degli autori e non riflette necessariamente l'opinione della Comunità Europea o dell'EACI. La Commissione Europea e l'EACI non sono responsabili dell'uso che potrà essere fatto delle informazioni contenute.

Indice

Abstract	3
1. Introduzione	4
2. Il quadro legislativo dell'etichettatura energetica	4
3. Il potenziale risparmio energetico della sostituzione anticipata degli apparecchi	5
3.1 Sostituzione con un apparecchio più efficiente	6
3.2 Sostituzione anticipata di un apparecchio	6
3.3 Principali differenze fra i due meccanismi	7
3.4 Strumenti e misure per la sostituzione degli apparecchi	7
4. Gli strumenti incentivanti in Italia nel periodo 2007-2010	8
4.1 Incentivi 2007-2010 per frigoriferi e congelatori	8
4.2 Incentivi 2009	8
4.3 Incentivi 2010	9
5. I risultati conseguiti	12
Bibliografia	14

Questo documento è stato preparato nell'ambito del progetto Come On Labels, co-finanziato dal programma comunitario Intelligent Energy Europe. L'obiettivo principale del progetto, attivo in 13 paesi europei, è di supportare l'implementazione dell'etichettatura energetica degli elettrodomestici, le verifiche di conformità dei prodotti, la presenza dell'etichetta nei punti vendita, e più in generale di migliorare la conoscenza da parte dei consumatori.

Abstract

This document initially briefly describes the tools available to the legislator for the promotion and support of the *better replacement* and *early replacement* of household appliances using the energy efficiency classes of the EU energy labelling as the way to identify more efficient models. The incentive programmes, established in Italy started in 2007 with refrigerating appliances and then extended to other household appliances and to other sectors until December 2010, are then addressed and the main results are presented.

As far as household appliances are concerned, after three year of economic incentives (2007-2009) class A+ refrigerators represent about 60% of the sales and freezers about 65%, while A++ products have almost tripled although their sale remains modest. When other household products are considered, at the end of 2010 more than 82% of the initial 50 million Euro fund of the 2010 incentive action had been distributed following about 492 thousand requests.

1. Introduzione

Dopo oltre 15 anni dall'entrata in vigore dello schema comunitario di etichettatura energetica è evidente che l'etichetta ha avuto un grande effetto nell'orientare i consumatori verso apparecchi a maggiore efficienza energetica. Nei paesi che parallelamente hanno introdotto degli incentivi economici all'acquisto di elettrodomestici ad elevata efficienza questo effetto è stato ancora più marcato poiché gli apparecchi installati, ancorché funzionanti, sono stati sostituiti più velocemente con modelli a più elevata efficienza. Oltre all'Italia la cui situazione è descritta nel dettaglio in questo documento, anche in Spagna e in Austria i risultati sono stati più che incoraggianti:

- Spagna: dal 2006 programmi di incentivazione sono stati introdotti per motivare i consumatori spagnoli ad acquistare nuovi apparecchi efficienti e a smaltire correttamente quelli a fine vita. Il consumo dei nuovi apparecchi è calato del 18% rispetto al 2005;
- Austria: gli incentivi del governo nel 2009 e 2010 per frigoriferi, congelatori, lavatrici e asciugatrici hanno portato al 12% di risparmio energetico.



Questo documento descrive brevemente gli strumenti a disposizione del legislatore per promuovere la sostituzione anticipata degli apparecchi domestici identificando i modelli a più elevata efficienza mediante l'etichetta energetica comunitaria e i risultati ottenuti in Italia dall'applicazione del programma di incentivi nazionali.

2. Il quadro legislativo dell'etichettatura energetica

Gli elementi essenziali per l'implementazione dell'etichettatura energetica sono definiti nella Direttiva quadro 2010/30/UE del 19 maggio 2010 *concernente l'indicazione del consumo di energia e di altre risorse dei prodotti connessi all'energia, mediante l'etichettatura ed informazioni uniformi relative ai prodotti* e nel Regolamento 2008/765/CE del 9 luglio 2008 *che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti*. Questa direttiva quadro, entrata in vigore il 19 giugno 2010, estende l'obbligo dell'etichetta energetica a tutti i prodotti correlati ad un consumo di energia nella fase d'uso o quando sono installati se essi sono offerti in vendita, noleggio, locazione-vendita o esposti all'utilizzatore finale sia direttamente sia indirettamente nell'ambito di una vendita a distanza, anche via internet.

I fornitori che immettono sul mercato o che mettono in servizio i prodotti coperti da una misura di implementazione devono fornire un'etichetta e una scheda di prodotto, mentre i distributori sono tenuti ad esporre le etichette, in maniera visibile e leggibile, e a rendere disponibile la scheda nell'opuscolo del prodotto o in ogni altra documentazione che correda i prodotti quando sono venduti agli utilizzatori finali.

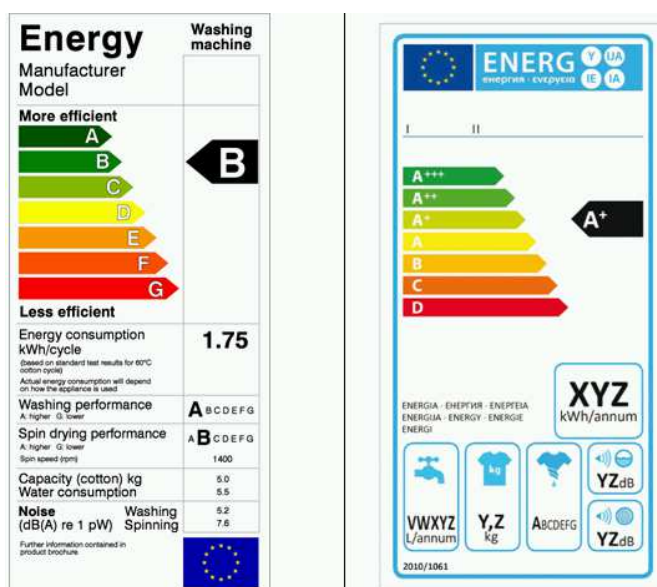
Quando i prodotti sono posti in vendita, noleggio o locazione con una modalità che non permette al potenziale utilizzatore finale di prendere visione del prodotto esposto, i

distributori devono fornire ai loro clienti le necessarie informazioni come stabilito nelle specifiche misure di implementazione.

La pubblicità di uno specifico modello in cui figurano informazioni connesse al consumo energetico o sul prezzo deve fare riferimento alla classe di efficienza energetica del prodotto.

Gli apparecchi con la nuova etichetta e le tre classi A+, A++ e A+++ sono frigoriferi e congelatori, lavatrici (Figura 1), lavastoviglie e televisori. Questi prodotti dovevano esibire la nuova etichetta se immessi sul mercato comunitario dalla fine del 2011. Questo significa che per un certo periodo di tempo modelli dello stesso prodotto potranno mostrare sia la nuova che la vecchia etichetta, ove esistente. Inoltre tutti gli apparecchi immessi sul mercato prima della data di applicazione obbligatoria della nuova etichetta continueranno ad avere la vecchia etichetta.

Figura 1: La vecchia e la nuova etichetta per le lavatrici



Altri elettrodomestici sono ancora etichettati secondo le direttive di implementazione della precedente direttiva quadro 1992/75/CEE: asciugatrici a tamburo, lavasciugatrici, forni elettrici, condizionatori d'aria (fino al 1 gennaio 2013), sorgenti luminose.

3. Il potenziale risparmio energetico della sostituzione anticipata degli apparecchi

L'installazione di apparecchi ad elevata efficienza può permettere al consumatore un significativo risparmio energetico e diminuire l'impatto ambientale dei prodotti installati. La promozione di questi apparecchi può essere realizzata attraverso due meccanismi principali:

- sostituzione con un apparecchio più efficiente o *"better replacement"*
- sostituzione anticipata o *"early replacement"*

che sono di seguito brevemente descritti. Ogni meccanismo può essere poi realizzato praticamente attraverso una serie di misure e politiche di incentivazione.

3.1 Sostituzione con un apparecchio più efficiente

“Sostituzione con un apparecchio più efficiente” significa che i consumatori scelgono un apparecchio più efficiente di quello che avrebbero scelto se la relativa misura di supporto non esistesse. La decisione di acquistare un nuovo prodotto è già stata presa dal consumatore e il risparmio energetico ottenibile dipende dal minore consumo di energia del modello a maggiore efficienza. Per esempio un frigorifero o un congelatore di classe A++ consuma circa il 45% di elettricità in meno di un analogo modello di classe A a parità di prestazioni funzionali e volume; un modello di classe A+++ consuma il 60% di meno. Gli apparecchi ad elevata efficienza permettono quindi anche un risparmio economico, associato al risparmio energetico, durante la loro vita utile.

3.2 Sostituzione anticipata di un apparecchio

“Sostituzione anticipata di un apparecchio” significa sostituire un apparecchio installato ma ancora funzionante. La sostituzione anticipata può portare benefici energetici ed ambientali se sono presenti due fattori chiave: (i) il risparmio energetico dovuto alla maggiore efficienza energetica del nuovo prodotto e (ii) il ridotto impatto ambientale delle fasi di produzione e smaltimento a fine vita, poiché la vita utile del vecchio modello non è ancora terminata.

Per molti prodotti c'è una differenza rilevante fra il consumo energetico dell'apparecchio medio installato nelle case e quello dei nuovi apparecchi a più elevata efficienza immessi sul mercato tale da giustificarne la sostituzione. L'impatto sull'ambiente, valutato attraverso la LCA (Life Cycle Analysis – Analisi del Ciclo di Vita) delle fasi di produzione e smaltimento è generalmente modesto, dal 5% al 25% a seconda dello specifico prodotto (Tabella 1). Le condizioni climatiche, il comportamento dei consumatori, l'efficienza degli apparecchi installati e la capacità di acquisto possono rendere o meno la sostituzione anticipata una valida soluzione dal punto di vista ambientale.

Tabella 1: GWP di alcuni apparecchi domestici nelle diverse fasi del loro ciclo di vita

Apparecchio	Produzione	Uso	Smaltimento*
Lavatrice	314 kgCO ₂ e	988 kgCO ₂ e	-55 kgCO ₂ e
Asciugatrice (a condensazione, classe di efficienza energetica B)	149,5 kgCO ₂ e	2.484,3 kgCO ₂ e	5,2 kgCO ₂ e
Frigocongelatore (200 l frigorifero/90 l congelatore)	13%	89%	-2%

*il segno “-” indica che nella fase di smaltimento c'è un recupero di energia e materiali.

Tuttavia spesso la sostituzione anticipata non è economicamente vantaggiosa per il consumatore perché il maggior prezzo di acquisto del nuovo prodotto efficiente non viene ripagato dal risparmio energetico ottenibile nella vita utile dell'apparecchio stesso, anche se un certo risparmio comunque si ottiene. E' quindi difficile dire se la sostituzione anticipata di un apparecchio ancora funzionante sia conveniente o meno rispetto alla sostituzione dello stesso apparecchio installato alla fine della sua vita utile.

3.3 Principali differenze fra i due meccanismi

Gli interventi a sostegno dell'efficienza energetica non sono sempre efficaci ed applicabili in tutti i contesti. Per esempio, se è vero che la promozione della *sostituzione anticipata* ha come conseguenza la *sostituzione con un apparecchio più efficiente* il contrario non succede.

Oltre alla valutazione del risparmio (energetico ed economico) e dell'impatto sull'ambiente alcune condizioni critiche devono essere soddisfatte affinché le misure di supporto alla sostituzione anticipata degli apparecchi installati permettano di ottenere i relativi benefici energetici ed ambientali:

- la misura deve prevedere un adeguato incentivo economico al consumatore, che altrimenti non avrebbe alcuna ragione per acquistare un nuovo prodotto in sostituzione di quello installato e funzionante
- la misura deve proseguire per il tempo necessario ad ottenere la trasformazione del mercato e deve essere percepita dal consumatore come una occasione per l'acquisto di un prodotto migliore ma non come una consuetudine
- la misura deve prevedere che l'apparecchio sostituito sia restituito e correttamente smaltito, per evitare che esso venga ancora utilizzato come apparecchio di supporto dallo stesso consumatore o avviato al circuito dei prodotti di seconda mano.

L'implementazione di un sistema efficace ed efficiente di raccolta e smaltimento degli apparecchi elettrici ed elettronici a fine vita, reso obbligatorio dalla Direttiva RAEE¹, rende più semplice ed efficace qualsiasi misura a favore della sostituzione anticipata.

3.4 Strumenti e misure per la sostituzione degli apparecchi

In pratica i due meccanismi di sostituzione prima descritti possono essere applicati attraverso una serie di misure e azioni da parte del legislatore a non solo:

- informazione al consumatore
 - informazioni sul costo del ciclo di vita degli apparecchi
 - creazione di banche dati pubbliche
 - ulteriori schemi volontari di etichettatura
 - campagne di informazione
 - azioni di misura del consumo effettivo degli apparecchi installati
- incentivi economici
 - sussidi diretti ai consumatori
 - incentivi fiscali ai consumatori
 - sussidi indiretti
 - programmi bonus/malus
 - azioni di micro-credito: prestiti diretti del Governo o da terze parti
 - incentivi finanziari ai produttori
 - incentivi finanziari ai rivenditori e installatori
- acquisti pubblici
- strumenti di cooperazione
 - accordi volontari con i produttori
 - network delle parti interessate/gruppi di acquisto.

¹ Direttiva 2002/96/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 gennaio 2003, sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), implementata in Italia dal D.Lgs 151/05 e Decreti Ministeriali.

4. Gli strumenti incentivanti in Italia nel periodo 2007-2010

4.1 Incentivi 2007-2010 per frigoriferi e congelatori

La Legge Finanziaria 2007 ha favorito una scelta consapevole per l'acquisto di tali apparecchiature, predisponendo una detrazione Irpef fino al 20% delle spese effettuate, per un valore massimo di detrazione di 200 Euro, per la sostituzione dei vecchi frigoriferi e congelatori e loro combinazioni con altri apparecchi di classe non inferiore alla A+ (secondo la direttiva 2003/66/CE).

Il comma 353 della legge n. 296 del 2006 (la Finanziaria 2007), che ha predisposto questo tipo di detrazione fiscale, si riferisce esclusivamente alla sostituzione e non al primo acquisto. L'Agenzia delle Entrate, infatti, accettava la detrazione del 20% delle spese sostenute solo per gli apparecchi di classe non inferiore ad A+ in sostituzione di vecchi modelli. Per poter usufruire del beneficio fiscale l'acquisto andava effettuato entro il 31/12/2010 ma valeva per tutti i frigoriferi e congelatori acquistati nel triennio 2008, 2009, 2010.

Per accedere alle agevolazioni era necessario:

- conservare la documentazione attestante l'acquisto effettuato, ossia la fattura o lo scontrino (c.d. "parlante") contenente i dati dell'acquirente, la data d'acquisto e la classe energetica, non inferiore ad A+, dell'apparecchio acquistato;
- oppure predisporre un'autocertificazione in cui risultasse la tipologia dell'elettrodomestico sostituito (frigorifero, congelatore, ecc.) e le modalità utilizzate per lo smaltimento dello stesso. Tale documentazione doveva contenere indicazioni precise sui soggetti (imprese o enti) che avevano provveduto allo smaltimento delle apparecchiature;
- non era importante il sistema di pagamento scelto: il frigorifero/congelatore/frigocongelatore poteva essere acquistato a rate o in qualunque altra modalità. La detrazione è stata comunque calcolata in un'unica rata nella dichiarazione dei redditi di riferimento per il periodo d'imposta in cui sono state sostenute le spese

4.2 Incentivi 2009

L'Art.2 del D.L. N. 5 del 10 febbraio 2009 "*Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi*", convertito dalla legge n.33 del 9 aprile 2009, ha previsto una serie di incentivi. Alcune delle misure adottate nel testo del decreto erano:

- auto ecologiche: incentivi, senza rottamazione, per l'acquisto di auto ecologiche di 1.500 euro per auto a metano, elettriche e a idrogeno con emissioni non superiori a 120 g/km di CO₂. Il contributo è cumulabile a quello per la rottamazione delle auto. Gli incentivi hanno validità per i veicoli nuovi acquistati, anche in locazione finanziaria, con contratto stipulato tra venditore e acquirente a decorrere dal 7 febbraio 2009 e fino al 31 dicembre 2009, purché immatricolati non oltre il 31 marzo 2010;
- contributo per impianti a GPL e a metano: a decorrere dal 7 febbraio 2009 il contributo statale per chi vuole trasformare la propria auto da motori a benzine verso alimentazioni a basso impatto ambientale sale, nei limiti della disponibilità prevista, a 500 euro per l'installazione di impianti a GPL e a 650 euro per l'installazione di quelli a metano;

- detrazioni fiscali per mobili ed elettrodomestici: nuova detrazione per l'acquisto di mobili ed **elettrodomestici ad alta efficienza energetica, compresi computer e TV** solo se l'acquisto è legato a interventi di recupero del patrimonio edilizio effettuati su singole unità immobiliari residenziali iniziati a partire dal 1° luglio 2008. Prevista la detrazione Irpef del 20% da ripartire in 5 anni, calcolata su un importo massimo complessivo di 10mila Euro per acquisti da sostenere dal 7 febbraio 2009 al 31 dicembre 2009. La detrazione è cumulabile con quella per la sostituzione di frigoriferi, congelatori e loro combinazioni prevista dalla Finanziaria per il 2008.

4.3 Incentivi 2010

Un “fondo incentivi” è stato costituito con il D.L. 40/2010, valido fino al 31/12/2010. Nella Tabella 2 sono riepilogate le agevolazioni messe a disposizione dallo Stato². Dieci i settori interessati dagli incentivi al consumo:

- elettrodomestici
- cucine componibili
- motocicli ad alimentazione tradizionale oppure elettrici
- nuovi immobili ad alta efficienza
- rimorchi e semirimorchi, macchine agricole e movimento terra, gru a torre per edilizia
- inverter e motori ad alta efficienza
- nautica da diporto
- internet veloce per i giovani. Per tutti scattano sconti all'acquisto.

Il pacchetto più corposo in termini di risorse, 110 milioni di Euro, è stato destinato ad elettrodomestici e cucine. In particolare, per la sostituzione dei mobili per cucina in uso con **cucine componibili ed elettrodomestici a incasso ad alta efficienza** la riduzione era del 10% del prezzo, mentre il contributo per singoli elettrodomestici era pari al 20% del prezzo di acquisto fino a:

- (a) 80 euro forni elettrici di classe A e piani cottura con dispositivo di sorveglianza fiamma (FSD)
- (b) 100 euro per cucine con piano cottura a gas dotato di valvola di sicurezza e forni elettrici di classe A
- (c) 130 euro per lavastoviglie di classe tripla A (A/A/A)
- (d) 400 euro per pompe di calore con COP $\geq 2,5$
- (e) 500 euro per cappe climatizzate.

I consumatori dovevano rivolgersi al rivenditore chiedendo di poter utilizzare l'incentivo. Il rivenditore, verificata la capienza del bonus altrimenti l'operazione non poteva realizzarsi, comunicava al consumatore la disponibilità dell'incentivo che diventava quindi uno sconto sul prezzo d'acquisto. Le Poste hanno attivato un *call center* per fornire informazioni e, con apposita convenzione, avevano anche il compito di realizzare le procedure informatizzate e il sito internet necessario allo svolgimento dell'operazione e operavano quale interfaccia del rivenditore per il rimborso.

Il negoziante doveva compilare un modulo elettronico riportato in nello specifico sito del ministero poi, effettuata l'emissione dello scontrino fiscale al momento della vendita, lo trasmetteva online al «centro di contatto» delle Poste. A fronte di ogni

² <http://incentivi2010.sviluppoeconomico.gov.it/>

operazione effettuata veniva riconosciuto al venditore un rimborso dell'ammontare della riduzione di prezzo praticata, corrisposto mensilmente presso gli sportelli delle Poste.

Per l'acquisto di immobili era prevista la certificazione di efficienza energetica da parte dell'ENEA

Tabella 2: Riepilogo delle agevolazioni messe a disposizione dallo Stato











Settori	Incentivi	Requisiti
Motocicli 	<ul style="list-style-type: none"> - 10% del costo (20% per elettrici e ibridi e biciclette a pedalata assistita) - fino a 750 euro (1500 euro per elettrici e ibridi) 	<ul style="list-style-type: none"> - fino a 400 cc o fino a 70 kW di potenza per "Euro 3", con rottamazione di "Euro 0" o "Euro 1" - nessuna rottamazione richiesta per elettrici o ibridi e biciclette a pedalata assistita
Cucine Componibili 	<ul style="list-style-type: none"> - 10% del prezzo - fino a 1.000 euro 	<ul style="list-style-type: none"> - sostituzione di una vecchia cucina - cucina corredata con almeno due elettrodomestici ad alta efficienza - nuovi mobili con scheda identificativa del prodotto in legno - rispetto norme di emissione dell'aldeide formica - valvola di sicurezza per i piani cottura - predisposizione per raccolta differenziata
Elettrodomestici 	<ul style="list-style-type: none"> - 20% del costo - fino a 130 euro (lavastoviglie) - fino a 80 euro (forni elettrici e piani cottura) - fino a 100 euro (cucine a gas) - fino a 500 euro (cappe climatizzate) - fino a 400 euro (pompe di calore per acqua calda) 	Sostituzione apparecchi installati con: <ul style="list-style-type: none"> - lavastoviglie non inferiore alla classe A/A/A - forni elettrici non inferiori alla classe A - piani cottura con dispositivo FSD - cucine libere con dispositivo FSD e forno elettrico non inferiore alla classe A - cappe climatizzate - pompe di calore con COP $\geq 2,5$
Immobili ad alta efficienza energetica 	a) 83 euro per m ² di superficie utile fino a 5.000 euro b) 116 euro per m ² di superficie utile fino a 7.000 euro	a) fabbisogno energetico migliorato del 30% (Classe B) b) fabbisogno energetico migliorato del 50% (Classe A)
Banda Larga 	50 euro	nuova attivazione di banda larga per giovani tra i 18 e i 30 anni
Rimorchi 	<ul style="list-style-type: none"> - 1.500/2000 euro - 3.000/4.000 euro 	<ul style="list-style-type: none"> - acquisto rimorchi categoria O4 con ABS/con ABS+ antiribaltamento, e contestuale radiazione rimorchi di più di 15 anni senza ABS - acquisto semirimorchi categoria O4 con ABS/ABS+ antiribaltamento, e contestuale radiazione di semirimorchi di più di 15 anni senza ABS

Tabella 2: Riepilogo delle agevolazioni messe a disposizione dallo Stato (continua)

Settori	Incentivi	Requisiti
Macchine agricole e movimento terra 	10% costo di listino	<ul style="list-style-type: none"> - rottamazione macchinario di stessa tipologia di fabbricazione anteriore al 31/12/1999 - acquisto di macchinario rispondenti alla fase IIIa e con potenza non superiore al 50% del rottamato - sconto dello stesso importo dell'incentivo praticato dal venditore
Nautica 	Motori fuoribordo: - 20% del costo - fino a 1000 euro Stampi per scafi da diporto: - 50% del prezzo di acquisto - fino a 200mila euro per azienda	<ul style="list-style-type: none"> - Motori fuoribordo: sostituzione motori di vecchia generazione con motori a basso impatto ambientale fino a 75 kW potenza - Stampi per scafi da diporto: acquisto stampi per la laminazione sottovuoto dotati di flangia perimetrale destinati alla produzione di scafi da diporto
Gru a torre per l'edilizia 	- 20% del costo - fino a 30mila euro	Rottamazione gru a torre edilizia messa in esercizio prima del 1/1/1985
Efficienza energetica industriale 	- 20% del costo - fino a 40 euro (inverter) - fino a 50 euro (motori ad alta efficienza) - fino a 100 euro (UPS) - fino a 200 euro (batterie di condensatori)	<ul style="list-style-type: none"> - acquisto di inverter con potenza tra 0,75 e 7,5 kW - acquisto di motori ad alta efficienza di potenza tra 1 e 5 kW - acquisto di UPS ad alta efficienza di potenza fino a 10 kVA - batterie di condensatori che contribuiscano alle riduzioni delle perdite di energia elettrica sulle reti media e basse tensione.

5. I risultati conseguiti

Alla fine di ottobre 2010 risultavano concessi oltre 925.000 contributi, per un totale di 189 milioni di euro di risorse erogate, sui 300 milioni di euro originariamente messi a disposizione.

Il piano governativo di incentivi ha dato in questi mesi di crisi un forte sostegno ad importanti settori. In particolare, il sostegno ha permesso - nel settore della nautica - l'acquisto di 155 stampi industriali per scafi da diporto, per quasi 20 milioni di euro, e di oltre 1.300 motori fuoribordo. Mentre il sussidio alla produzione di macchine agricole e per il movimento terra che, seppur con numeri inferiori in termini di contributi erogati (quasi 4.300), ha visto il veloce esaurirsi delle risorse dedicate.

Nel settore degli elettrodomestici ad alta efficienza energetica gli incentivi hanno dato uno stimolo alla domanda: oltre 35 milioni di euro hanno permesso di acquistare a condizioni agevolate oltre 50 mila cucine a gas, quasi 90 mila forni elettrici, oltre 176 mila lavastoviglie, più di 105 mila piani di cottura. Cui si sono aggiunte oltre 78.200 cucine componibili, con uno specifico contributo statale di più di 54 milioni di euro.

Soprattutto per i frigoriferi e i congelatori l'effetto dei quattro anni di incentivazione (2007 - 2008 - 2009 - 2010) ha portato ad una duratura trasformazione del mercato, come dimostrano i seguenti dati (da elaborazioni ENEA su dati GfK e CECED Italia):

- ante incentivi:

2006	penetrazione frigoriferi	A+ 11,4%	A++ 0,5%
	congelatori	A+ 34,2%	A++ 0,7%
- periodo incentivazione al consumo:

2007	penetrazione frigoriferi	A+ 28,6%	A++ 0,9%
	congelatori	A+ 48,6%	A++ 1,0%
2008	penetrazione frigoriferi	A+ 45,7%	A++ 0,9%
	congelatori	A+ 57,6%	A++ 1,4%
2009	penetrazione frigoriferi	A+ 57,1%	A++ 1,4%
	congelatori	A+ 64,5%	A++ 1,7%

Dopo tre anni di incentivazione i frigoriferi in classe A+ rappresentano quasi il 60% delle vendite e i congelatori quasi il 65%, risultati che non sarebbero stati raggiungibili attraverso la normale evoluzione del mercato degli apparecchi domestici. Per contro gli apparecchi di classe A++ sono quasi triplicati anche se le vendite rimangono di modesta entità.

Per quanto riguarda gli altri prodotti, al 16 novembre 2010 risultavano erogati incentivi per oltre 295 milioni di Euro dei 300 milioni a disposizione, suddivisi per gli apparecchi domestici come riportati nella Tabella seguente:

- cucine componibili: oltre 85.000 contributi erogati, pari al oltre il 98% dei 60 milioni di euro del fondo inizialmente stabilito
- elettrodomestici: oltre 492 mila contributi erogati, pari al oltre l'82% dei 50 milioni di euro del fondo inizialmente stabilito, divisi in
 - (a) cappe climatizzate: circa 500 contributi (0,1%)
 - (b) cucine a gas: circa 58.000 contributi (11,8%)
 - (c) forni elettrici: circa 105.000 contributi (21,2%)
 - (d) lavastoviglie: circa 206.000 contributi (41,9%)
 - (e) piani cottura: circa 123.000 contributi (25,0%)
 - (f) pompe di calore per acqua calda: 108 contributi (0,02%).



SETTORE	TIPOLOGIA	NUMERO CONTRIBUTI	TOTALE EROGATO (€)	TOTALE PER SETTORE (€)	FONDO INIZIALE (€)	PERCENTUALE EROGATA
Cucine componibili	Cucine componibili	85.169	59.146.866,03	59.146.866,03	60.000.000,00	98,58%
Efficienza energetica industriale	Batterie di condensatori	10	1.966,00	13.844,40	10.000.000,00	0,14%
	Inverter	51	1.702,92			
	Motori ad alta efficienza	48	1.896,00			
	UPS	157	8.279,48			
Elettrodomestici	Cappe climatizzate	498	91.605,20	41.194.435,15	50.000.000,00	82,39%
	Cucine a gas	57.897	5.429.231,78			
	Forni elettrici	104.459	7.179.262,23			
	Lavastoviglie	206.075	21.968.167,35			
	Piani di cottura	123.061	6.504.662,94			
	Pompe di calore per acqua calda	108	21.505,65			
Gru a torre per l'edilizia	Gru a torre per l'edilizia	807	12.343.338,68	12.343.338,68	40.000.000,00	30,86%
Immobili ad alta efficienza energetica	Immobili fabbisogno energetico 30%	2.439	12.138.727,43	19.721.808,35	60.000.000,00	32,87%
	Immobili fabbisogno energetico 50%	1.151	7.583.080,92			
Macchine agricole e movimento terra	Macchine agricole e movimento terra	12.686	74.184.173,46	74.184.173,46	20.000.000,00	370,92%
Motocicli	Biciclette a pedalata assistita	981	228.484,90	15.959.336,91	12.000.000,00	132,99%
	Motocicli elettrici e ibridi	209	279.894,55			
	Motocicli fino 400cc o fino 70kw "euro 3"	32.190	15.450.957,46			
Nautica	Motori fuoribordo	2.844	2.355.634,65	38.920.342,15	20.000.000,00	194,60%
	Stampi per scafi da diporto	300	36.564.707,50			
Rimorchi	Rimorchi cat.O4 con ABS	19	28.500,00	7.476.500,00	8.000.000,00	93,46%
	Rimorchi cat.O4 con ABS + antiribaltamento	108	216.000,00			
	Semirimorchi cat.O4 con ABS	48	144.000,00			
	Semirimorchi cat.O4 con ABS + antiribaltamento	1.772	7.088.000,00			
Banda larga	Banda larga	528.654	26.432.700,00	26.432.700,00	20.000.000,00	132,16%
TOTALE		1.161.741	295.393.345,13	295.393.345,13	300.000.000,00	98,46%

EROGAZIONE CONTRIBUTI TOTALI

Fondo disponibile

4.606.654,87

Bibliografia

1. “Discover the New EU Energy Label”. CECED, 2011. www.newenergylabel.com
2. Rüdener & Gensch 2007 Rüdener, Ina, Seifried, Dieter & Gensch, Carl-Otto (2007): Kosten und Nutzen eines Prämienprogramms für besonders effiziente Kühl- und Gefriergeräte [Costs and benefits of a rebate programme for particularly efficient refrigerators and freezers] – Studie im Auftrag des Zentralverbands Elektrotechnik- und Elektronikindustrie e.V. (ZVEI). Öko-Institut/Büro Ö-Quadrat: Freiburg.
3. Griebhammer, Rainer Zangl, Stéphanie, Acker Hendrik, Agricola Annegret-Claudia, Brischke Lars-Arvid, Jäschke, Martina, Löber, Monika & Seifried, Dieter (2008): Konzeption eines produktbezogenen Impulsprogramms im Rahmen der Nationalen Klimaschutz-Initiative, [Concept for a product-related stimulus programme in the framework of the National Climate Protection Initiative], Freiburg, Berlin: Öko-Institut e. V. et al.
4. Ministero Sviluppo Economico: <http://incentivi2010.sviluppoeconomico.gov.it/> .

Ulteriori informazioni sulle attività e i risultati del progetto ‘Come On Labels’ sono disponibili sul sito:

www.come-on-labels.eu